

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 30
id. semestre . . .	> 11
id. trimestre . . .	> 6
id. mese . . .	> 2
fuori anno: . . .	L. 32
id. semestre . . .	> 16
id. trimestre . . .	> 8
Le associazioni non disdette si in-	
donano rinnovate.	
Una copia in tutto il regno cente-	
simi 5.	

I manoscritti non si restituiscono
— Lettere e pieghe non affrancati si
repingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (accolto-
gio, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annunzi
del CITTADINO ITALIANO, via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I fatti di Zurigo

I fatti dolorosi accaduti in questi giorni a Zurigo, sono uno di quegli episodi non infrequenti che si verificano in quei centri industriali, in cui convengono numerosi operai di diversi paesi, a contendere il lavoro agli operai paesani, e a contenderselo fra di loro. E' la lotta per l'esistenza, nella quale l'operaio italiano, sobrio e laborioso ha spesso il sopravvento, perchè si accontenta di salari minori. Questa sua posizione rende vieppiù difficili le relazioni dell'operaio italiano con quelli del luogo e di altre nazionalità, ed esigerebbe da parte sua molta prudenza di condotta. Ora, sgraziatamente, l'operaio italiano trascende facilmente ad atti di molta violenza, ed offre così occasione e pretesto agli altri di combatterlo e di costringerlo ad abbandonare il lavoro.

E' quello che è avvenuto a Zurigo, dove gli operai italiani sono in maggioranza e quindi l'offerta che fanno del proprio lavoro a un tasso minimo, esercita naturalmente una influenza ancor più viva e sentita. A ciò si aggiunge anche un biasimevole mestiere che dei sub-appaltatori esercitano; quello di prendere sotto di sé, mediante un compenso di ottanta o cento lire all'anno dato ai parenti, dei giovinetti di tredici o quattordici anni, a cui, mediante quel tenue compenso, non hanno altro obbligo che di dare un magro sostentamento. E' una vera tratta di bianchi che andrebbe vietata, e che può sorprendere come in tanto lusso di infamettezze inutili o dannose da parte dello Stato, non sia potuto impedire. Ad ogni modo dovrebbero impedirla gli stessi operai italiani, invocando l'intervento dei nostri agenti consolari e diplomatici.

S'intende, adunque, per questi motivi che la condizione dei nostri operai in Zurigo dovesse essere non facile; e dobbiamo dire che una parte di essi aveva già da tempo compreso che fosse tale, e invocava il rimedio, come lo prova il brano di un proclama che riproduciamo in calce. Un fatto di sangue avvenuto negli ultimi giorni e attribuito ad un operaio italiano, diede occasione allo scoppio di rancori a mala pena contenuti, e pretesto ai tristi, ai sabbellatori di aizzare le ire.

Noi non vogliamo punto attenuare il biasimo che il contegno di alcuni operai italiani merita senza esitazione; ma ciò che può sembrare un po' difficile a spiegarsi, è come mai le Autorità di Zurigo potessero, data questa situazione di cose che non ha origini recenti, essere state colte all'impensata, sicché i disordini abbiano potuto durare tre giorni, e assumere un carattere e un aspetto che oltrepassa e soverchia la ragione che li ha provocati. Che fra i dimostranti ci fossero di quelli, e non pochi, che approfittavano dell'occasione, e s'abbandonavano al disordine, per il disordine, è evidente. Ciò vuol dire — e questa è l'altra osservazione che vogliamo fare — che si pecca di troppa tolleranza verso questi elementi torbidi. E l'osservazione non è fatta da noi soltanto; la vediamo mossa anche da qualche giornale della Svizzera.

Tutto ciò diciamo considerando i fatti di Zurigo, come si suol dire, oggettivamente, e perchè crediamo che se devono servire di avvertimento agli operai italiani, devono esserlo non meno per le Autorità svizzere. Del rimanente, è giusto riconoscere che e le Autorità federali e le cantonali, se furono sorprese dagli avvenimenti, non tralasciarono però di agire poi con energia, sicché è da sperare che i disordini non s'abbiano a rinnovare.

Una lunga corrispondenza da Zurigo alla *Stampa* di Torino, narra assai diffusamente i fatti. Ne riferiamo i brani più importanti:

Una convocazione

« . . . il giorno 27, dopo l'uccisione dell'operaio svizzero, un Comitato d'operai del terzo Circolo di Zurigo pubblicò nel *Tagesanzeiger* un manifesto invitante i cittadini di questo Circolo a trovarsi alla sera verso le otto, alla « Trattoria del Sole » nell'Hohstrasse, per deliberare « sui mezzi » da prendersi per impedire i quotidiani « eccessi commessi da italiani eroi del coltello, i quali minacciano in sommo grado « vita e salute dei pacifici cittadini ».

Il manifesto doveva mettere sull'avviso la polizia; ma mi duole il dirlo, alla sera

del 27 essa non prese provvedimenti seri; gli stessi giornali di Zurigo, i quali non sono certamente sospetti di partigianeria per l'Italia, lo ammettono e lo deplorano.

Invece il popolino accorse numerosissimo e fra questi, in principio, si notavano parecchi italiani, i quali certo non sospettavano che nella ospitale Zurigo fossero possibili simili eccessi.

La feccia degli operai svizzeri, ed anche la feccia della plebaglia che non lavora, compì l'opera sua di incitamento contro gli italiani con molta abilità ed astuzia: cominciò a divulgare la voce che gli operai italiani nella giornata avevano fatti grandi acquisti di coltelli e di rivoltelle e che erano disposti a fare una lotta feroce: mai avevano gli armaioli fatti più lauti guadagni. E' inutile dirvi che queste voci, mentre incutevano paura ai più timidi, eccitavano oltre ogni dire gli animi già eccitati dei più animosi. In men che non si dica, la grande sala della « Trattoria del Sole » era completamente rigurgitante di pubblico, nel quale l'elemento veramente operaio non era in maggioranza.

Quivi parlarono alcuni oratori esagerando e generalizzando i fatti deplorabili ed isolati verificatisi, e non ne venne che un maggior incentivo agli eccessi.

E la corrispondenza prosegue parlando dei disordini nelle vie.

Gli eccessi di lunedì e martedì

« Accanto a questa dimostrazione ostile, un'altra era preparata nelle vie dove abitano gli italiani: ovunque vi era una trattoria italiana si addensava minacciosa la plebaglia; le porte venivano scassinata, si irrompeva nelle sale, e vetri e mobiglio, tutto era frantumato. I padroni fuggivano per timore di peggio, e la plebaglia, sempre più ubriaca, continuava nella sua opera di distruzione; la Polizia, pochissimo numerosa e peggio organizzata, era assolutamente impotente a porre un qualsiasi argine a quest'opera facinorosa.

Due agenti che tentarono opporsi furono feriti di coltello piuttosto gravemente, il che dimostra chiaramente che tutti gli assassini commessi in questi ultimi tempi col mezzo del coltello non devono essere attribuiti solamente agli italiani; operai di altre nazionalità lo portano e lo adoperano con terribile abilità, come lo prova il grave ferimento dei due agenti, poiché è illogico supporre che qualche italiano abbia ferito chi faceva ogni sforzo per difendere la loro causa dagli eccessi della plebe.

Più tardi, quando la plebe, vieppiù inferocita, continuava nell'opera sua, giunsero rinforzi alla polizia; ma troppo tardi; ormai solo un reggimento avrebbe potuto arrestare l'opera di quei forsennati; malgrado tutti gli sforzi, la polizia non riuscì, nemmeno un momento, a dommare il tumulto.

Molti alberghi, fra cui alcuni appartenenti a svizzeri, furono nuovamente invasi e devastati, rotti i vetri, abbattute le porte... e, quasi non bastasse, dalla folla inferocita partiva la parola d'ordine di recarsi nella via tale ove abitava il tale italiano.

Allora era un'onda che si precipitava verso l'abitazione del povero disgraziato: i più eccitati sfondavano il portone e salivano negli appartamenti degli italiani e li assalivano corpo a corpo.

Se non si hanno a deplorare centinaia di vittime, lo si deve soltanto al senno del caso o alla buona stella degli italiani, i quali, assaliti nelle loro proprie case, diedero prova di un sangue freddo eccezionale; parecchi, armati di rivoltella, sparavano in aria per spaventare i più audaci, i quali, vista l'energia difesa ed intorriti dagli spari, si ritiravano ».

I danneggiati

« L'abitazione del capo-mastro Zini fu totalmente depredata: finestre, porte, mobili, il letto stesso furono gettati nella via.

Oltre la casa del capo-mastro Zini, risulta finora ufficialmente che furono rovinati il ristorante « San Fedele », Kurz Gasse, un'altra trattoria pure italiana nella Zwillingstrasse N. 35. La padrona si trovava in letto al primo piano coi suoi due bambini: una pietra pesante circa quattro chili, cadde sul ventre ad un bambino; la madre fu ferita all'avambraccio sinistro pure da una pietra, e non può più muovere il braccio: il marito, di nome Bernardo, era assente da parecchi giorni per affari: è impossibile descriverci lo stato miserando della povera donna: nella « Trattoria Italiana », Neu-

frankengasse, 15, tutto è stato distrutto: porte, finestre, tavole, sedie, piatti, biancherie, ecc.

Il ristorante di Anna Abbondio, all'angolo delle vie Quellen e Joseff, fu bombardato con piccole botti di birra; non vi è più nulla di intatto; nel ristorante, cucina economica, Heimichstrasse 110, tutte le finestre del I piano sono a pezzi; al « zum Irioler » nel Sihlquai non vi è più un bicchiere servibile, le vetrine e le porte a pezzi; il ristorante di Bonelli nella Limmatstrasse fu saccheggiato: questo ristorante aveva le porte di ferro, che furono abbattute con grosse pietre; nella « trattoria dell'Unione » Rappenstrasse, 6, le finestre, le porte interne ed esterne completamente demolite; lo stesso accade all'« Osteria Italiana » pure nella Rappenstrasse, 7; al ristorante « zum Feldschlösschen », Feldstrasse, 108; una baracca d'italiano che si trovava nel viadotto della ferrovia fu completamente distrutta ».

Quel che raccontano i fuggitivi

Alcuni dei fuggiti da Zurigo, intervistati da giornalisti, hanno forniti dei particolari sulla loro sciagura. Uno di essi, fra gli altri, ha parlato così:

« — Quest'anno eravamo andati in troppi in Svizzera, causa la grande scarsità di lavoro che v'è fra noi in Italia: eravamo più di quarantamila. A Zurigo, attratti dai lavori per la costruzione della stazione centrale, e per gli altri molti lavori in corso nei quartieri nuovi, si era in quattordici o quindicimila non meno.

Gli operai svizzeri per impedire che si facesse loro una dannosa concorrenza, ci invitarono parecchie volte ad entrare a far parte della loro federazione dei sindacati professionali: ma i nostri non ne vollero mai saperne. Io, che appartengo ad un sindacato svizzero, posso dire che di italiani non ne erano iscritti neppure quattrecento.

Questa resistenza dei nostri, produsse del malumore nei compagni svizzeri e tedeschi — pure numerosissimi a Zurigo — che cominciarono a brontolare contro gli italiani, contro i *mastringen* o lavoratori a buon mercato. A questo, si aggiunsero altri motivi.

Gli operai federati hanno posto all'indice quei locali e quelle birrerie nelle quali si vende la birra di fabbriche tedesche e svizzere che pagano male gli operai. Avevano boicottato quelle birrerie; ma i nostri italiani si ostinavano a volerle frequentare, e questo fece andare in furia specialmente i compagni tedeschi.

Poi un gran torto ce lo fecero alcuni infami usando il coltello per ogni minima differenza. Ah! quel coltello è il nostro disonore... »

Il seguente è un brano d'un manifesto pubblicato pochi giorni prima che accadesero i tumulti da un gruppo di operai socialisti italiani, e spiega molte cose:

« Operai italiani!

« Sapete perchè non siamo troppo ben « visti all'estero? Sapete perchè la parola « italiano suona scherno pronunciata dagli « indigeni dei paesi che ci danno ospitalità? « La ragione sola ed unica, si è perchè noi « non siamo organizzati e veniamo a mu- « vere concorrenza a questi popoli che ci « ospitano... »

LA PAROLA DI UN GENERALE sulle Missioni in Oriente

Il tenente generale Tahon Genova di Rivel, già comandante il Corpo d'Armata a Milano, scrive alla *Perseveranza*:

« Stimatissimo Signore,

« Lessi con grande compiacenza e soddisfazione l'articolo pubblicato nella *Perseveranza* del 24 corrente sulle missioni cattoliche in Oriente, così rettamente apprezzate. Non è molto che io dimostravo, in un giornale di Napoli, come le scuole laiche costano il decuplo, e fruttano meno del decimo, di quelle tenute da religiosi. Ma i laicisti, massoni o no, valendosi della poca conoscenza che hanno gli italiani delle nostre colonie e della malevolenza dimostrata dal Ministero nei decorati anni, proclamavano contro un preteso sentimento anti-nazionale dei missionari, per escluderli e dare ai propri soci posti lucrosi e comodi di docenti all'estero. Lasciando da parte la questione morale, sebbene importantissima, guarderò solo alla politica. Robespierre, il quale perseguitava atrocemente il clero in Francia, sosteneva i missionari francesi all'estero. Gambetta dichiarò in pieno par-

lamento, che l'*anticlericalismo* non è merce di esportazione. I ministri dell'attuale Repubblica francese, sebbene in gran parte massoni, proteggono e fanno sussidiare i missionari nazionali.

« Il risultato di questa diversa condotta fu, che l'influenza italiana in Oriente, fondata dalle Repubbliche di Venezia e Genova, e sostenuta dall'antico Governo piemontese, viene poco a poco annullata dalla francese.

« Sarebbe tempo di chiarire la situazione. Quei non pochi italiani che conobbero i nostri missionari in Africa ed Asia possono attestare l'esemplare loro condotta verso i connazionali nelle scuole, nella assistenza, in ogni occasione. Si squarci l'odioso velo di affaristi atei, il quale oscura la perspicacia nazionale. Non è pericolosa megalomania, ma politica e nazionale accortezza, il non lasciarsi fuorviare da parole infondate, e il provvedere al bene della nazione. E ciò si otterrà, non con spese, ma con economia. Si salvi la influenza italiana, finché si è in tempo.

« Con tutta stima e considerazione.

« Appiano Comasco, 26 luglio 1896.

« Dev. GENOVA DI REVEL. »

L'intangibilità impopolare

Leggiamo nell'*Italia del Popolo* (n. 2207):

« Un assiduo ci scrive che badiamo bene a insistere sulla opposizione che per un pezzo il Visconti Venosta fece all'andata a Roma nel 1870. Ciò lo popolarizza sempre più, a questi chiari di luna, fra il popolone d'Italia.

« Lo sappiamo bene. Ma noi dobbiamo pure tenere dietro agli avvenimenti del giorno e commentarli ».

In brevi termini, l'essere stati contrari alla conquista di Roma — parlando in genere e non nel caso speciale del Venosta il quale, in fondo, si portò come tutti gli altri — è un fatto che *popolarizza sempre più* fra il popolo...
Chi l'avesse detto non molti anni fa!



Sapone a base mondiale. Extralino. Accarezza, ammorbidisce, imbianca la pelle. Ha profumi aristocratici, al Poin coupé, Fior di Garofano, Kiang-Yang, Violetta, Mimosa pudica, Geranio reale, Fior di Vaniglia, Mugugno, Muschio, Bonquet imperial, ecc.

LA SARDEGNA ALL'ASTA

Scrivono da Sassari, 28:

L'ultimo foglio degli annunzi legali della prefettura si compone di quaranta pagine e reca notificazione degli esattori mettenenti all'asta gli stabili di debitori di imposte.

I debitori appartengono ai Comuni di Sassari, Orosei, Onifai, Loculi, Ploaghe, Ittiri, Uri, Tempio, Fonni, Lodine, Dorgali.

Complessivamente gli espropriati sono circa settecento, per un totale di oltre 2 mila stabili.

Nei solo comune di Dorgali i debitori espropriati sono 182.

Notate che nei fogli della settimana scorsa erano apparsi altri elenchi di debitori abbastanza numerosi.

Un altro già morto che viceversa poi sarebbe vivo

Iersera il cav. Ferdinando Bocconi ha ricevuto il seguente telegramma.

Massaua, 30 — Prigionieri Mercurio, Cincelli, Pippi e Renna, giunti da Gibuti, assicurano aver visto il 19 giugno, ad Antoto, Luigi, prigioniero. Lo chiamavano giornalista. Dai connotati e dai gambali comprati qui non lascia dubbio sua identità. A presentazione fotografica, lo hanno ravvisato. Aggiungono aveva barbeta incoita, era buon umore, scherzevole. Segue lettera.

TAGLIABUE.

Il signor Tagliabue è un banchiere di Massaua col quale il signor Bocconi è in relazione.

IN VATICANO

Per la promozione al cardinalato di Mons. Satolli, essendo rimasto vacante il posto di delegato apostolico nell'America del nord, il Papa vi nominò il Rev. do padre Sebastiano Marnelli priore generale degli Eremitani calzati di Sant'Agostino.

Leggi sancite

Il Re sanzionò stamane le leggi sul commissariato civile e sulla beneficenza di Sicilia, sulla beneficenza di Roma, sul credito fondiario del Banco di Santo Spirito, sul Sindaco elettivo e le altre leggi votate recentemente dal Parlamento.

MOVIMENTO NELLE NUNZIATURE

Colla nomina dei Nunzi di Vienna, Madrid e Lisbona non è certamente ancora completo il movimento che deve verificarsi nella diplomazia pontificia, in seguito alla nomina a Cardinali degli E. mi Agliardi, Ferrata, Jacobini e Cretoni. Per ciò a Roma corrono queste voci, che accenniamo a mero titolo di cronaca.

Dicesi dunque che Monsignor Lorenzelli andrebbe Nunzio in Baviera, e che Monsignor Tarnassi, attualmente sotto-segretario alla Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari, andrebbe a sostituirlo come Internunzio in Olanda;

che Monsignor Granito di Belmonte sarebbe nominato Delegato Apostolico presso le Repubbliche dell'Equatore, Bolivia e Perù, in sostituzione di Monsignor Macchi, che sarebbe trasferito Internunzio al Brasile;

che Monsignor Rinaldini, attualmente Sostituto della Segreteria di Stato, verrebbe nominato Nunzio nel Belgio, sostituito al suo posto di Sostituto da Monsignor Magno.

ITALIA

Roma — Abiura. — Nella cappella delle Suore Dorotee a S. Onofrio; ebbe luogo ieri l'altro mattina l'abiura della signorina Anna Schoer, protestante svizzera. Mons. Costantini, assistito da mons. Onesti, rettore dell'Ospizio dei Convertiti, dove era stata accompagnata e raccomandata dal sig. Alfonso Nardi, compì la cerimonia che riuscì commoventissima ed accompagnata dal canto delle suore ed eccelse. La novella convertita ricevette il battesimo sub conditione, la cresima e a S. Eucaristia, e terminata la cerimonia, fu fatta segno ad effusive dimostrazioni di giuoco per parte di tutti i presenti.

Treviso — Il Consiglio Comunale e l'insegnamento religioso nelle scuole. — Scrivono alla Gazzetta di Venezia, che il Consiglio Comunale di Treviso nella sua adunanza del 25 luglio p. p. approvò la domanda dei frazionisti di Canziano, perchè l'insegnamento religioso, in quella scuola suburbana, venga impartito dal prete, dando a questo primo caso il significato di una deliberazione di massima.

Vicenza — Benedizione del nuovo acquedotto. — Domenica scorsa alle 8 ant. ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo acquedotto a Vicenza.

Mons. Vescovo, assistito da vari canonici e da molto clero, si recò a benedire solennemente le sorgenti al Moracchino. Alla sacra cerimonia assistettero il sindaco conte Zileri, 5 assessori, il conte Almerico da Schio, l'ing. Milani direttore dei lavori, e molto popolo festante.

Compiuta la cerimonia, venne offerto a Mons. Vescovo un modesto rinfresco sotto una tenda improvvisata presso la casetta del custode.

Verso le nove, Monsignore, col suo corteggio, e la Giunta municipale ritornarono in città fermandosi all'edificio del macchinario, dove fu rinnovata la cerimonia dalla benedizione.

I pompieri fecero servizio d'onore.

ESTERO

Francia — Contro un arcivescovo. — Il Consiglio di Stato ha pronunciato all'unanimità una dichiarazione di abuso contro l'arcivescovo di Cambrai, e quattro curati di Roubaix e Lille per l'organizzazione di processioni in occasione della festa del « Corpus Domini ».

Lo scoppio di una bomba. — A Marsiglia è scoppiata una bomba sotto il palazzo del giudice Julien. Il misfatto è attribuito agli anarchici. Molto panico; guasti materiali grandi. Oltre a Julien dimora nella casa un brigadiere di polizia.

Turchia — Le insurrezioni contro i turchi — Una nota alla Grecia. — Londra 31. — Si conferma che le potenze decisero di presentare una nota collettiva alla Grecia, chiedente di impedire l'invio di volontari e munizioni agli insorti cadiotti.

Costantinopoli, 31. — Le bande di briganti greci che invasero il territorio turco, furono respinte. Le autorità ottomane hanno preso tutte le misure per impedire simili bande, formatesi in Grecia, varchino la frontiera. Il governo ottomano smentisce categoricamente la voce sparsa circa l'emissione di carta-moneta.

Athene, 31. — La stampa attacca violentemente la Porta per la nota diretta al governo greco, che rende responsabile la Grecia della continuazione dei disordini a Candia e delle loro conseguenze. Il governo risponderà, rigettando la responsabilità dei disordini sul malvolere della Turchia.

Francforte 31. — La Frankfurterzeitung ha da Pietroburgo che le corazzate Navarin e Alessandro II riceveranno ordine di partire per Candia.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 2 agosto — s. Alfonso Maria de' Liguori. — Privilegio del santo Perdoni di Assisi nella chiesa dei RR. Padri Cappuccini, e nelle chiese parr. urbane di S. Giorgio M., S. Quirino V. e del Pio Ospitale. — Visita all'oratorio delle Zitelle.

Lunedì 3 agosto — Inv. di s. Stefano prot.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Lunedì, 3 — Azzano X — Spilimbergo — Tricesimo — Tolmezzo. — Resiutta.

Bollettino meteorologico DEL GIORNO 1 Agosto 1896

Udine Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 28,4 | Stato atms. coperto pio- Min. Ap. notte 17,2 | Vento E (voso Barometro 749. | Press. stazionario

Jeri vari

Temperatura: Massima 27,2 — Minima 17,4 Media 21,67 — Acqua caduta mm. —

Bollettino astronomico

Sole Luna Leva ore Europa Centr. 4,52 | Leva ore 22,23 Passa al meridiano > 12,12,49 | Tramonta 12,58 Tramonta > 19,33 | Età dei giorni 22

Al Santo Padre Leone XIII

Offerte pervenute alla Curia Arcivescovile in omaggio alla magnanimità del S. Padre nella iniziativa per la liberazione dei prigionieri di guerra in Africa.

Parrocchia della B. V. del Carmine in Udine L. 9,79 — Clero e Popolo della Curazia di Avaglio e Trava L. 13,45 — Parrocchia di Suttrio L. 25,46 — Parrocchia di Forni di Sopra L. 12,50 — Popolo e Cappellano di Canebola L. 10,20 — Clero e Popolo della Curazia di Villa ed Invillino L. 7,21 — Curato e Popolo di Lauco L. 10 — Parrocchia di Rodeano L. 20,40 — Parrocchia di Coseano L. 5,50 — Parrocchia di Prato Carnico L. 10.

Pervenute al Comitato Diocesano

Parrocchia di Zuglio 3.a offerta L. 4,50 — Parrocchia di Muzzana 2.a offerta L. 1,50 — Parrocchia di Piano di Arta L. 20 — Comitato Diocesano L. 20.

Il Pellegrinaggio al Santuario della B. V. Incoronata delle Grazie promosso dal Comitato Diocesano avrà luogo nella Domenica 23 Agosto.

Nel prossimo numero riporteremo il manifesto.

Azione Cattolica in Friuli

In Campoformido sino dal giorno 25 maggio, seconda festa della Pentecoste fu istituito il Comitato parrocchiale. Dopo che venne addimostato lo scopo e l'importanza dell'opera, buon numero di fedeli vi diedero il loro nome. Nella prima adunanza si scelsero le cariche nei seguenti membri: Gobitti signor Evangelista presidente; Casco martino segretario; Tomada Giovanni cassiere.

Essendosi poi di comune accordo stabilito che le adunanze abbiano a tenersi ora a Campoformido ed ora nella filiale di Bressa, si giudicò opportuno di eleggere anche le vice-cariche, le quali sono rappresentate da queste persone: Zuitani Giovanni vice-presidente; Gorassini Luigi vice-segretario; D'Agostino Paolino vice-cassiere. Tali nomine si riconobbero e si approvarono dal Comitato Diocesano.

Ora, nell'ultima adunanza tenuta, avendo il r.mo parroco diretto ai membri un breve ed animato discorso, con cui faceva rilevare l'obbligo preciso del vero cattolico, anzi quello che si può dire, compendia tutti gli altri, cioè di abbandonarsi docilmente ed interamente agli insegnamenti, ai giudizi ed ai desideri del Sommo Pontefice, dappoiché l'umiltà verace e l'obbedienza pronta verso il Capo visibile della Chiesa, verso il supremo Duce saranno in ogni tempo la causa precipua ed immancabile della vittoria che i cattolici riporteranno dalla loro franca e concorde professione, il sig. presidente Gobitti ebbe a proporre al Comitato il seguente telegramma da spedirsi al santo Padre il Papa:

« Membri Comitato parrocchiale di S. Maria di Campoformido protestano a Vostra Santità, intimi sensi fedeltà, ubbidienza, affetto chiedendo benedizione apostolica ».

Si applaudì la proposta, e rimasero ben lieti e contenti i singoli membri dalla sollecita risposta avuta dall'Eminentissimo Cardinale Rampolla:

« Sig. Evangelista Gobitti in Campoformido. »

« Santo Padre gradito telegramma, accorda di cuore implorata benedizione ».

La benedizione del Padre confermi pertanto ed avvalori le buone disposizioni dei figli!

La furlanade de Sabide

A la mè Sossie.

Prime di dutt une spiegazion. Si sarèssio mai pensàz vualtris che cu' clamaus la mè Sossie jò voress ufindius? speri di no. Eptù, vedèso, mi an fatt savè da chell país che Sossie si dopre in chiativ sens, e che vùl di nuje mancul che scuasi sozietà di malfatòrs. Scusait se l'è pòc. Ore jò us declari su l'onòr miò (e un pizz on d'ai) che no lu ai mai dopràt in chest sens ma pùr no mi pàr di cambiàlu, e vuei sperà che no us pari nanchè a vualtris. Dopo dutt, s'o farin mai a cualchidun, volin fàlu al liberalismo, a la nassonerie non ai liberai ni ai framassons; dunchie tirin indeant e stin ben uniz in Sossie cattoliche furlane e... crepi l'avarizie.

Cumò poi fevellin su l' serio. — Su l' serio? bon! — Viodarès. L'altrè di, ch'o eri a l'Alte par un afàr ch'o no dirai, mi an chnatàt cualchì chivèl griz, e mi an visàt eu la biele maniere par no spaventàmi, ma jò ch'o pensi su lis robis, e anchie o fili, une di tant sun chell fatt o ai riflùt che seben che i ghavèi no fasin il chivèl, par altri il chivèl l'è di stà sott i ghavèi, e...

di p'p'rad di dovèntà serio. Tant più che o' lavori dafr un libru di importanze che l'è... lu dis nome a vualtris... Lis regolis de l'art furlanarie; là che si ripuartarà dutt il pro e il cuntrè e si stabilirà la vie di miss. Ai fatt anzi chell zir che us disevi apont par raccolzi materie, vâl a di critchis che tirin jù la piell, elogios che sglonfin, raccomandadions che dan coragio; e us puess sigurà che no mi è manchiàt ni une robe ni chealtre, e vi pensi sòre.

Dunchie vùè su l' serio. De l'adunanze diocesane, che si avizine, no l'ocòr che us discori plui. Ai fevelàt tantis voltis, che forsi sèè zà stuf. Us raccomandandi nome di fàle riuscì ben. Tignit a menz che è une opere volude da l' Pape cheste che i catolichs di azion ogni tant si uniscin a consej par dâsi coragio un cu l'altri; par là d'accordo su la maniere di plantà cualchì opare di vantaz generàl; par che i fughòs imparin dai Vesuci la prudenze cristiane, e i sflachions si dismovin une buine volte. Tignit a menz chest e pai 24 d'avost a bon rivodis a Udin. Ciartun nus ghialaran par dafr... parons se us plàs ch'è fassade, e nò vin di là indenant d'èzz par faur capi che ju vin propri là... che si son metùz l'òr a chialànus.

Ohel e la serietà? — Vès reson, e scu-sait. Cumò o' torni « muse dure e barete fracadè ». — Dunchie vès di savè che subit dopo, in ch'è setemane istesse, a Padue si tegnerà il II. Congress italian di studis so-cias; vâl a di di chei bràvs professòrs tant secolàrs che predis che sott la presidenze del Vescul di Padue e' stidiin lis diviersis cuest ons che riguardin la riforme de la so-cietà modern, come par esempi la cusion de l' credit cristian — osei dal dà bèz a dimprest senza ofiadi la justizie e la carità; la cusion dei contrass agraris — si ven a li de lis fitanzis tra parons e colonos, e dei difèzz che si chiate, e de la maniere di corèzz; e cussì vie discorind.

Ore a chest congress, jò no puess invidà dute la Sossie, parcè che l'è necessari di vè il bighett, di pajalu un pòc salàt (5 francs) e di vè fatt ciaz studis par capi. Par altri al saress desiderabil che un cà un là dei nestrin predis e di chei anchie secolars, che an man ne lis Cassis ruràls, ne lis Associazions di assicurazion... un cà e un là sivessin di chiatà pùr pùr in bon numar a chell convegno. E' impararesin par l'òr e par nò; parcè che vès di savè che la scienze di chei congressissch là no è di ch'è scienze stomeghine che no vâl avizina-si a la Sossie contadine par paure che l'odòr di muschio si confondi...

Chìo mo', tornavi a scherzà! Propri vèr chell che disave mè none in bon latin: ce che natura da nemo tululù! — Tornia anchimò su l' serio. Dunchie ce tanç vâso? Rivòlzisi a l'Ufizi de l' Citadn par savè il mud, la maniere; e visais poi là vie di preà s. Antoni pal puar furlanar. — A proposit, il Congress si tegnerà propri ta ch'è Glesie fùr di Padue là che l'è muart sant' Antoni; e se no la vès vedude anchimò, viodarès ce biele Glesie; e un altarò gnùv da screeci in ch'è volte... E cussì sant'Antoni racolzind al lùg de la sò muart i plui bràs catolichs d'Italie al rinovarà chell che l'è fatt cuand che l'ere viv che ai bràos e ai ròzos l'è insegnàt a amà Gesù Crist e praticà la sò lezz.

E a proposit di Sant'Antoni, o torni a raccomandà l'opere dal pan pai pùrs; al di di vùè che va dimuinnd la fede e crescind la fan è un'opere providenzial mentre che fàs tornà a vivi la fede in chei che domandin e otegnin lis grazis, e cuete la fan in chei che ricevìn il pan. Insieme benedètt Sant'Antoni e benedètt l'Idio che lu esalte tant.

Avviso di concorso

E' aperto il Concorso a tre Grazie della Commissaria Ucellis.

Il termine perentorio per presentare le domande, da consegnarsi all'Ufficio Municipale di Udine, scade nel giorno 31 Agosto 1896.

Potranno aspirare a dette Grazie, a sensi dell'art. 2 dello Statuto organico della Commissaria, le fanciulle che abbiano i requisiti voluti dagli art. 12 e 13 dello Statuto medesimo che qui si riportano:

- Art. 12... a) la legittimità dei natali; b) l'età fra il settimo ed il dodicesimo anno; c) sana e robusta costituzione fisica; d) aver subito con effetto la vaccinazione, o superato il vaiuolo. e) onestà della famiglia; f) appartenenza della famiglia al Comune di Udine, o se originaria d'altrove, almeno il domicilio della medesima in questo, per un decennio non interrotto;

I certificati relativi ai requisiti c) ed e) devono portare data posteriore a quella del presente avviso.

La istanza dovrà essere firmata dai legali rappresentanti della aspirante.

Art. 13. Saranno preferite le fanciulle di famiglia scarsamente provviste di beni di fortuna e di condizione civile, e si avrà inoltre riguardo ai saggi di speciale attitudine delle fanciulle medesime ad approfittare della istruzione, ed ai titoli di bene-

in renzi verso i parenti e i genitori e della famiglia per servizi pubblici o per opere di carità.

Il conferimento delle Grazie spetta al Consiglio di Amministrazione della Commissaria e si intende subordinato alla condizione che da un esame medico da farsi prima dell'accoglimento delle prescelte nell'Istituto Comunale femminile Ucellis di qui risulti accertato lo stato di salute perfetta di ognuna di esse.

Tribunale penale

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di agosto presso il nostro Tribunale:

Sabato 1 — Giuseppe Grillo, libidine; Osvaldo Ottogalli, furto; Sguardo Angelo e c., ingiurie; dif. Baschiera.

Martedì 4 — Giuseppe Miraglia, arresto illegale, dif. Baschiera; Giovanni Bianchi, lesione, dif. Schiavi.

Mercoledì 5 — Pietro Tonizzo e c., contrabbando e resistenza; Giovanni Musina, contrabbando; Maria Martincig, contrabbando; dif. Caisutti; G. B. Tond, rifiuto obbedienza, dif. Podrecca.

Lunedì 10 — Antonio burra e Francesco Stefanutti, truffe; dif. Franceschinis e Levi.

Giovedì 13 — Maria Zanier e c., furto; Tomaso Moro, ingiurie; Maria Bottin, lesione; dif. Nardini; Pietro Pianina, lesione, dif. Bertacioli.

Esposizione regionale con premi di animali bovini di razza da latte

Il Municipio di Tolmezzo avvisa:

— La speciale Commissione incaricata dell'ordinamento della Mostra, presi gli opportuni concerti coll'onorevole Municipio di Tolmezzo, il quale ha già deliberato di nulla omettere per favorire questo importante concorso, confermando il precedente manifesto 31 marzo passato, rende pubblicamente noto:

1. Il giorno di Lunedì 2 novembre 1896 (ricorrenza del mercato di bestiame) avrà luogo in Tolmezzo una esposizione di animali bovini di razza da latte.

2. Per l'ammissione al concorso gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle ore 9 antim. del giorno suddetto alla Commissione ordinatrice.

3. Gli espositori faranno pervenire al più tardi entro il 30 ottobre alla Commissione ordinatrice, residente presso il Municipio di Tolmezzo, od al Veterinario Provinciale di Udine, la nota degli animali che intendano presentare al concorso.

4. Tutti gli animali bovini da esporsi devono essere nati ed allevati nella zona montana della Provincia eccezione fatta per i torrelli importati dall'estero di cui la categoria A.

5. E' esclusivamente ammesso il bestiame con attitudine lattifera e tenuto per l'allevamento.

6. Il giudizio per merito degli animali regolarmente esposti verrà dato da apposito giurì, nominato dall'onorevole Giunta Municipale di Tolmezzo, ed il suo giudizio è inappellabile.

7. I premi per i torrelli importati non verranno pagati se non dopo provato di averli tenuti nella zona montana della Provincia per due stagioni di monta.

8. Saranno accordate le possibili facilitazioni agli Espositori che si recheranno a Tolmezzo cogli animali la s'ra precedente alla mostra, quando provengono da paesi lontani.

Distinta dei premi

Categ. A — Torrelli importati nel 1896 dalla Pusteria (Varietà Brunek e Pinzgah).

— Premi dieci da lire 50.

Categ. B — Torrelli nati ed allevati nella zona montana della Provincia da 8 a 24 mesi. — Premi tre: uno da lire 50, uno da 30 e uno da 20.

Categ. C — Vitelli interi e vitelle dell'età inferiore ad 8 mesi. — Sei premi di incoraggiamento da lire 10 l'uno.

Categ. D — Vitelle da otto a 12 mesi. — Sei premi: uno da lire 40, uno da 30, due da 25 e due da 15.

Categ. E — Giovenche da uno a tre anni. — Sei premi: uno da lire 50, uno da 40, due da 30 e due da 25.

Categ. F — Vacche da tre a otto anni. — Sei premi: uno da lire 40, uno da 30, due da 25 e due da 15.

Categ. G — Gruppi di almeno quattro capi rappresentati un particolare allevamento.

Medaglia d'oro della Camera di Commercio per gruppo di riproduttori compreso un torello o t'ro tenuto per pubblica monta;

Medaglia d'argento dell'associazione Agraria Friulana per gruppo di riproduzioni;

Medaglia di bronzo dell'associazione Agraria Friulana per gruppo di riproduzioni;

In questa ultima categoria sarà tenuto conto del numero dei capi formati il gruppo e si ammettono anche animali premiati in altre categorie.

Tolmezzo, 19 luglio 1896.

LA COMMISSIONE ORDINATRICE

Lino De Marchi (sindaco di Tolmezzo) presidente — Beorchia Nigris Michele — Micoli Toscano Luigi — Morocutti Cristoforo — Quacchia Edcardo — Romano Gio. Battia — Tamburini Andrea — Pascoletti Francesco, segretario.

Una bevutina pagata cara

Verso le ore 18 di ieri si presentava in questo Ufficio certa Brasoni Laura maritata Lupieri d'anni 48 da Udine qui dimorante in Via Treppo Chiuso N. 57 per dichiarare che alle ore 7.50 di ieri stesso passando per via S. Lazzaro ebbe ad incontrare una donna che conosce appena di vista la quale si offerse di pagarle un bicchierino di Sligowitz e poscia del vino, che avendone bevuto un po' troppo cadde a terra e che fu in quel mentre derubata degli orecchini dalla donna suddetta che si era messa vicina a lei colla scusa di darle soccorsi.

La donna in parola si dice sia nativa del Cadore e gli orecchini costarono alla compra L. 7.50.

Concorsi scolastici

L'ultimo bollettino dell'I. P. dà il programma di vari concorsi.

Fra gli altri notiamo i concorsi a varie cattedre di lingue straniere, di lingua italiana, di storia e geografia, di diritti e doveri, di computisteria, di matematiche, di materie letterarie negli istituti tecnici e nautici, nelle scuole tecniche e ginnasi governativi: concorso a varie cattedre (lingua italiana, storia e geografia, matematica, chimica, fisica e storia naturale) delle regie scuole normali complementari femminili: — a posti d'insegnante di disegno e calligrafia nelle scuole normali maschili; posti di disegno, di calligrafia e di canto nelle scuole normali femminili; a dieci posti di maestra assistente e dei lavori domestici nelle scuole normali femminili; — ai posti di maestre di giardino d'infanzia nelle scuole normali femminili.

I programmi relativi sono ostensibili presso tutte le prefetture e sotto-prefetture del regno.

Il termine utile per l'invio delle domande al Ministero è fissato per tutti i concorsi al 20 agosto p. v.

Malattie nei suini

Da oltre un anno dominano malattie infettive nei suini nelle varie provincie d'Italia e anche nei limitrofi territori del Goriziano e Carinzia. Fra le varie forme morbose prevale la pneumoenterite conosciuta anche col nome di peste suina, denominazione usata generalmente oltre confine. La malattia assai virulenta e che dà la mortalità del 100 per cento dei capi colpiti, non si era però appalesata nella nostra Provincia, anche per la rigorosa applicazione di provvedimenti sanitari.

Improvvisamente pervenne all'autorità denuncia di taluni casi del Comune di Gemona, e, dall'immediata inchiesta eseguita, si è posto in sodo che il primo focolaio infettivo si appalesò in Comune di Buia e da questo centro la malattia si diffuse anche a Gemona.

Dati ordini precisi, presi i provvedimenti del caso, e denunciate all'autorità giudiziaria i contravventori alla legge sanitaria, l'autorità ha anche reputato urgente provvedere alla sospensione dei mercati dei suini nella zona circostante al focolaio dell'infezione e sono quindi sospesi i mercati dei suini nei Distretti di Gemona, Tarcento e Sandaniele. Si ha notizia di qualche caso a Fontanafredda ed anzi venne sospeso anche il mercato dei suini a Sacile.

Oggi stesso viene pubblicata speciale istruzione compilata dal veterinario provinciale e verrà distribuita nei Comuni a cura della Deputazione provinciale.

Il pane di S. Antonio
ossia l'Opera del pane ai poveri

Opuscolo di pagine 32.

Si vende alla Libreria del Patronato a centesimi 2 la Copia; 100 Copie L. 1.75; aggiungere cent. 30 per le spese di porto.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della tramvia a vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che, a datare dal giorno 2 agosto p. v. e per tutta la durata dell'orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — da San Daniele ore 20,25.

Arrivo a S. Daniele ore 21,25 — a Udine P. G. ore 21,50.

Beneficenza

Per le Derelitte:

In morte di *Springolo Rosina*: Antonini Romano lire 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 2 corr. dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Militare »	Montico
2. Sinfonia « Nabucco »	Verdi
3. » « Genoveffa »	Schuman
4. » « La Stella del Nord »	Meyerbeer
5. » « La Gazza Ladra »	Rossini
6. Marcia nel ballo « Brahma »	Dall'Argine

Tiro a segno

Domani esercitazioni di tiro dalle 6 1/2 alle 9 ant.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a lunedì la pubblicazione del programma della grande gara che avrà luogo nei giorni 15, 16, 17 agosto corr.

Pensiero morale

Si propaga
Facilmente dal trono
Il vizio e la virtù.
(Metastasio).

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri
Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Frutta

Fichi	> .20 > .—
Pere	> .13 > .35
Pesche	> .15 > .40
Mele	> .15 > .17
Prugne	> .10 > .11

ANNUNZI LEGALI

Presso il notaio dott. Nascimbene Francesco in Cividale nel giorno 9 settembre p. v. alle ore 10 ant. seguirà pubblico incanto per vendita in un solo lotto degli immobili di ragione di Domenico Giuseppe fu Tomaso di Rodda siti nel Comune censuario di Rodda.

— A richiesta dell'istituto di credito fondiario della Cassa di risparmio di Milano si rende noto che avrà luogo avanti il Tribunale di Udine all'udienza 5 settembre 1896 l'incanto in due lotti ed in odio di Luigi De Nardo fu Giovanni di Udine, ora in Terzi, dei beni siti in mappa di Udine, Pasian Schiavonesco, Variano e Camporomido.

— Il dott. Venanzio Pirona pone il divieto di caccia e pesca nei fondi di sua proprietà in territorio del Comune di Cordavado

Rivolto, 30 luglio 1896.

Per circostanze imprevedute non avendo potuto tenere l'annunziata riunione dei soci della Cassa Rurale di qui; si invitano i soci a presentarsi al solito locale alle ore 4 pom. del giorno 16 agosto p. v. per trattare il seguente:

Ordine del giorno:

1. Nomina delle cariche sociali.
 2. Prestito massimo da incontrarsi per la società.
 3. Prestito massimo d'accordarsi a ciascun socio.
 4. Approvazione del regolamento interno.
- L'incaricato
D. Giacomo di Pascolo parr.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 1896

Attivo	
Cassa contanti	L. 36,999.26
Mutui e prestiti	> 4,560,476.45
Buoni del tesoro	> 2,600,000.—
Valori pubblici	> 4,040,728.25
Prestiti sopra pegno	> 19,499.—
Anticipazioni in conto corrente	> 299,907.07
Cambiali in portafoglio	> 306,709.48
Depositi in conto corrente	> 510,993.63
Effetti in sofferenza	> —
Ratine interessi non scaduti	> 164,942.29
Mobili	> 11,559.87
Debitori diversi	> 70,840.25
Depositi a cauzione	> 1,872,100.—
Depositi a custodia	> 2,793,596.54
Somma l'attivo	L. 16,698,352.09
Spese dell'esercizio	> 49,061.62
Totale L.	16,742,413.71
Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 10,292,825.76
Simile a piccolo risparmio	> 454,102.59
Simile per interessi	> 187,755.65
Rimanezza pesi e spese	> 17,156.72
Conto corrispondenti	> 73,428.15
Depositanti per depositi a cauzione	> 1,872,100.—
Depositanti per depositi a custodia	> 2,798,596.54
Somma il passivo	L. 15,695,465.41
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	> 200,000.—
Patrimonio al 31 dicembre 1895	> 730,145.47
Rendite dell'esercizio in corso	> 116,802.83
Somma a pareggio L.	16,742,413.71

Movimento del risparmio

Nel mese di luglio 1896:

Libretti a depositi ordinari emessi 130, estinti 79, depositi num. 806 L. 510,189.06, ritiri num. 682, L. 421,700.54.

Libretti emessi a piccolo risparmio 72, estinti 25, depositi n. 564, L. 28,883.53, ritiri n. 156, L. 8,415.21.

da 1 gennaio a 31 luglio 1896.

Libretti a depositi ordinari emessi 702, estinti 656 depositi n. 4881, L. 3,699,454.24, ritiri n. 5960 L. 3,424,922.87.

Libretti emessi a piccolo risparmio 431, estinti 226, depositi n. 3620, L. 191,611.84, ritiri n. 1354, L. 88,585.15.

p. Il direttore
A. MASCIADRI.

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 8 1/4 per cento; » sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per cento; » a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 0/0; fa mutui ipotecari al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta; accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0; » prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto; » prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0/0 e

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/0 a debito e 4 0/0 a credito;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/0;
riceve valori a custodia verso tenne provvigione.

Parlando dell'acqua da tavola di Nocera-Umbra, il Prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: « Pregio principale dell'acqua di Nocera-Umbra è la mitezza del gas carbonio e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce in sua bontà come acqua potabile sommamente igienica. »

L. 13,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Rivolgarsi F. Bisleri e C., Milano.

Pel disturbi di stomaco usate il Ferro-China-Bisleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto. 22

ULTIME NOTIZIE

Le ultime notizie sui disordini di Zurigo

Si ha da Zurigo 30: La serata passò completamente calma; la polizia arrestò un'altra quindicina di persone. 250 italiani sono partiti stasera; gli italiani cominciano però a rassicurarsi. I disordini sono considerati assolutamente terminati.

Numerosi doni affluiscono a favore delle vittime degli ultimi disordini; un anonimo ha offerto duemila franchi; la Casa Schwarzenbach e compagnia mille; il console generale Lambertenghi personalmente lire 100.

Sul disordini di Zurigo

Un altro telegramma da Zurigo 31 reca: La serata e la notte sono tranquille: non pochi italiani sono pure partiti; altri però sono ritornati ai cantieri. Si accentua una reazione a favore degli italiani nella popolazione; affluiscono le oblazioni di società e di cittadini zurighesi. I provvedimenti di ordine si manterranno ancora per qualche giorno, mentre si procede giudiziariamente contro i colpevoli.

Assemblea di operai italiani

Telegrafano da Zurigo, 31: Il Consiglio federale prese oggi cognizione del rapporto del governo di Zurigo, dichiarante che le misure prese in seguito ai recenti disordini furono sufficienti. Nessuno nuovo disordine ha vi ora a temere.

Nel pomeriggio vi fu a Wiedikon un'assemblea di 1500 operai italiani, convocata dalla « Unione socialista svizzera », sotto la presidenza di Speroni. Riferì il socialista Bondolfi; 25 dragoni, 25 agenti di polizia formano il servizio dell'ordine. L'assemblea votò un ordine del giorno in cui deplora l'uso del coltello, dichiararsi solidale coi correligionari politici svizzeri, riafferma le rivendicazioni dei diritti dei lavoratori, ed invia un saluto ai delegati al Congresso socialista di Londra.

I 50 prigionieri liberati

La *Tribuna* pubblica il seguente dispaccio pervenuto da Massaua in data di ieri 31: « Giunsero ieri all'alba i prigionieri liberati provenienti da Gibuti. Sono tutti soldati, meno cinque caporali. L'aspetto loro è florido e l'aria contenta per trovarsi sul suolo italiano. Cinque portano le tracce di ferite. Il generale Lamberti si recò a bordo per salutarli, offrire dei conforti ed interrogarli. I prigionieri liberati vestono all'abissina col copricapo moscio, di tela bianca. Essi partirono il 15 luglio da Archi; dovevano essere 51, ma tre non si condussero in tempo dai capi che li avevano in consegna: uno lo tratteneva Macconnen perchè cuoco. Si trovarono insieme per la prima volta, perchè la prigionia la passarono presso un capo diverso. Quando furono riuniti, ebbero camicie e pantaloni abissini; partirono scalzi, affidati da Makonnen ad un capo. Qualcuno aveva saputo della liberazione da fonte abissina. Altri si seppero da un vescovo francese, di cui ignorano il nome. Questi annunziando la liberazione, distribuì qualche tallero. Dopo tre giorni di marcia orribile, attraverso il deserto, vennero consegnati a Leontieff che li trattava bene.

Il 27 giunsero a Gibuti. Il dottor Nerazzini aveva mandate loro incontro scarpe e generi di conforto. Giunsero in colonna per quattro, a passo svelto, preceduti da fucilieri abissini e seguiti da Leontieff e da un capo di Makonnen. All'entrata in città li ricevette Nerazzini, il comandante della nave *Egitto*, il presidente di Gibuti e i notabili francesi. I fucilieri abissini fecero una salva, mentre i prigionieri si misero in posizioni di attenti, salutando il maggiore Nerazzini che ne assumeva il comando.

All'« Hotel de France » vi fu un pranzo al quale assistettero Leontieff, Choiseul e due padri della missione Wersowitz; indi vennero accompagnati al piroscalo. Leontieff, Nerazzini e gli ufficiali di bordo usarono loro i maggiori riguardi.

L'inchiesta ferroviaria

(Comunicato ufficiale)

Con decreto reale in data di ieri, sulla proposta del ministro dei Lavori, Prinetti, sentito il Consiglio dei ministri, è istituita una commissione incaricata di procedere ad una inchiesta per riconoscere in qual modo si sono svolti dal 1895 ad oggi i rapporti tra le Società esercenti le strade ferrate, Reti Mediterranee, Adriatiche e Sicule e il

loro personale, sia sotto l'aspetto di reciproci diritti e doveri, i quali risultano dai patti contrattuali, sia sotto quello del pubblico servizio. La commissione si compone dei seguenti membri: Gagliardo Lazzaro senatore, presidente; senatori Lampertico, Kobecchi; deputati Borsarelli, Giusso, Sacchi, Rossi Milano, Pompili; consiglieri di Stato Bonfadini, Decupis; presidenti delle Camere di Commercio di Torino e di Firenze. Tedesco segretario.

La commissione riferirà nel termine di quattro mesi il risultato delle sue indagini insieme alle proposte che reputasse opportuno di fare.

TELEGRAMMI

Berlino, 31 — La nave da guerra tedesca *Cormoran* rientrò ieri a Cefu annunziando che la nave *Ancona* conferma il naufragio dell'*Itis*. La causa del disastro è tuttora ignota. — Il comandante e l'equipaggio dell'*Itis* morirono emettendo un triplice « urrà » all'imperatore.

Kiel, 31 — L'imperatore è arrivato a bordo dell'*Hohenzollern*.

Berlino, 31 — Il *Reichsanzeiger* annuncia che l'imperatore ha ricevuto stamane a Kiel, a bordo dell'*Hohenzollern*, l'addetto navale francese incaricato di esprimere le condoglianze di Faure per la perdita dell'*Itis*.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Sta ilim. CITTA-DI-BERGAMO

in TRESJORRE BALNEARIO

Unica Stazione

d'Alta Italia

di Bagni salino-soliferosi-forti, sulla linea Brescia-Bergamo (Gorlago).
Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie - Eletticità - Massaggio - Bagno Russo - Bagno Turco - Assistenza Medica.
Posta - Telegrafo, Cappella nello Stabil.

AI BACHICOLTORI FRIULANI

(CIRCOLARE)

I sottoscritti, in seguito agli splendidi risultati ottenuti nella stagione bacologica testè trascorsa, coi prodotti della

SOCIETÀ BACOLOGICA di VITTORIO

— MOZZI e C. —

ne hanno assunto la rappresentanza.

Sono perciò in grado di offrire ai sig.ri bachicoltori, per la stagione 1897, le seguenti qualità di seme bachicellulare ed alle seguenti condizioni:

Bianco giapponese	L. 10	} per ogni di L. 30 netti
Bianco cinese	" 14	
Primo incrocio verde-giallo e viceversa	" 12	
Giallo puro	" 12	

Condizioni di favore per gli acquisti collettivi delle Casse di prestiti, Comitati parrocchiali, e società agricole in genere. Le ordinazioni si ricevono da oggi, presso il loro studio, in Via Aquileia N. 28.

Udine, 16 luglio 1896.

MORELLI DE ROSSI e GRASSI periti-geometri agronomi.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

NUOVISSIMO ASSORTIMENTO

Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e canici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Stacco poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorno in via Mercato Vecchio N. 4* eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dot. GAMBARTO.

Pittoritto Innocente

UDINE

Magazzino fuori P. Aquileia — Casa d'ab. vicino Staz. ferr.

Deposito e vendita all'ingrosso ed al minuto

CALCE VIVA DI SAGRADO LA QUALITÀ

Cementi di Vittorio — Bergamo e Casale Monferrato — Materiali da costruzione di varie qualità — Legna da ardere — Carbone faggio, Coch e fossile — Gesso da pressa e Scatola per erba.

Grande assortimento

Concimi chimici: Superfosfato, Marca A (Fertilitas) L. Vogel, Milano — Superfosfato minerale belga — Fosfato Thomas — Nitrato di soda. — Il tutto a prezzi da non temere concorrenza alcuna.

Guardatevi dai saponi cattivi... vi rovineranno la pelle per sempre.

SAPOL

A. Bertelli & C.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toilette, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapoli si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapoli si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chicaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

LIBRI DI DEVOZIONE
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e alla purezza del libro il bene del prezzo, si rivolga al Librai Patrònato via della Posta 16, Udine.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine formacie GIROLAMI, BOSEPO, FRANCESCO MINISINI e in tutto il Regno le principali farmacie e profumerie del Regno.

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio) | LA FONDIARIA (Vita)

Autocritica con R. Decreto 5 aprile 1879 | Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000 —	Riserve diverse e conti degli Assic. > 14,973,839 78
Riserve diverse 1,742,748 88	Caus. degli Amministr. e Direttore > 1,056,250 —
Caus. degli Amministr. e Direttore > 952,900 —	Caus. favore Assicurat. presso R. Gov. > 4,897,619 28
Causione prestata al R. Governo. > 89,542 —	Valore del fabb. posseduti nel Regno > 13,533,195 87
Valore del fabb. posseduti nel Regno > 4,886,862 44	Metà garantiti da ipoteche 2,441,790 63
Metà garantiti da ipoteche 1,708,602 37	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 10,310,736 84
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato > 3,957,273 —	Prestiti agli Assicurati 1,567,995 48
Premi in portafoglio 14,489,561 58	

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essi seguono l'Assicurazione in qualunque sua occasione senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitale assicurato, sino al 31 dic. 1893 L. 28 miliardi

Indennizzi pagati > 20 milioni.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni. Contratto non decedibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagamento più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 % degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.

Tabelle e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANGINI D.F. GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.

ANTAPOPITIKOS

UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO

SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE

L' ANTARTHRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distorsioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3 25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione pel modo di usarlo. - Trovasi presso le principali farmacie del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE

Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani — Violini — Mandolini.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

THE MUTUAL LIFE

Insurance Company of New York

Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita Fondata nel 1842

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali francesi

SEDE SOCIALE Par. 16 Anser, Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New York	Partenza da Havra ogni Sabato
viaggio in 7 giorni	
Per Colon . . .	Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
	da Marsiglia il 12
	da Havre il 22
	da Bordeaux il 26
Per Haiti . . .	da Havre il 15
	da Bordeaux il 17
Per Messico . .	da S. Nazaire il 21

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND** Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman. 22 24 Agenzia di città via Dante.

LAGRIME DI CHINA

Tónico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed ammissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 6 0/0.

La Mutual Life ha-forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

Presso la Libreria del Patrònato, trovasi un grande assortimento di corone.